

IL MESSAGGIO

I vescovi americani al leader cattolico: «Difenda la vita»

ELENA MOLINARI

New York «Il popolo americano ha parlato e Joseph R. Biden junior ha ricevuto voti sufficienti per essere eletto 46esimo presidente degli Stati Uniti. Ci congratuliamo con lui e riconosciamo che si unisce al defunto John F. Kennedy come secondo presidente degli Stati Uniti a professare la fedecattolica». I vescovi americani hanno inviato un messaggio di felicitazioni al presidente eletto. Nello stesso comunicato, il presidente della Conferenza episcopale Usa ha chiesto l'intercessione della Vergine Maria per realizzare la visione dei missionari e dei padri fondatori della repubblica americana «di una nazione dove la santità di ogni vita umana è difesa e la libertà di coscienza e religione sono garantite».

Proprio sulle priorità ribadite dall'arcivescovo José Gomez la Chiesa cattolica ha già avuto occasione di criticare o di scontrarsi con Biden o con l'Amministrazione Obama della quale faceva parte, condividendone l'indirizzo. L'ex senatore, che ha sempre il rosario in tasca e cita spesso gli insegnamenti ricevuti a scuola dalle suore del Cuore Immacolato di Maria e dai genitori cattolici, si dice infatti personalmente contrario all'aborto ma convinto che debba essere legale, con alcuni limiti. E nel 2012 si dichiarò «a suo agio» di fronte al matrimonio tra persone dello stesso sesso. Due anni prima aveva appoggiato la clausola contenuta nella riforma sanitaria Obamacare che obbliga i datori di lavoro a fornire ai dipendenti una copertura per anticoncezionali e farmaci abortivi. Eppure Biden ricorda spesso l'importanza che la sua fede ricopre per lui. Nel suo primo discorso alla nazione dopo la vittoria ha citato la Bibbia («Ci dice che c'è un tempo per costruire, un tempo per raccogliere, un tempo per seminare e un tempo per guarire», ha detto). E nella sua autobiografia ha scritto che «la mia idea di me stesso, della famiglia, della comunità, del resto del mondo viene direttamente dalla mia religione».

Durante la convention democratica, lo scorso agosto, l'ex vicepresidente ha spiegato che nella sua vita politica la fede lo spinge verso il futuro, verso «un mondo con meno sofferenza e più giustizia, dove siamo migliori gestori del creato, dove abbiamo una politica di immigrazione più giusta e dove affrontiamo i peccati originali di questa nazione, la schiavitù e il razzismo». Biden ha detto di aver trovato conforto e sostegno negli insegnamenti cattolici e nella Chiesa nei due momenti più tragici della sua vita, quando nel 1972 perse la prima moglie Neilizia e la figlia piccola Naomi e nel 2015, quando perse anche il figlio Beau.

RIPRODUZIONE RISERVATA L'ex senatore ha sempre il rosario in tasca e cita spesso gli insegnamenti delle suore. Ma in passato ha subito le critiche della Chiesa Usa quando era vice di Obama, di cui ha condiviso le scelte in materia di aborto e nozze gay.

